

Data: 06.05.2022 Pag.: 26
Size: 288 cm2 AVE: € 20736.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



«La pressione è altissima, bisogna limitare gli errori»

«Vincere i playoff? Vi svelo la ricetta»

Marco Ramondino, coach di Tortona, ripercorre i passi che hanno portato la sua squadra in Serie A

Chissà se troverà il tempo per scrivere un manuale su come si conquista la promozione in Serie A. «Non credo che un editore mi potrebbe offrire questa opportunità» dice condendo la risposta con una fragorosa risata Marco Ramondino, coach di Tortona che lo scorso anno prese l'ascensore per il paradiso al termine di un percorso nei playoff da brividi. «Prima Ravenna con una magia di Sanders, poi la semifinale tirata contro l'Eurobasket Roma e la finale conquistata contro Torino ancora con Sanders a mettere dentro i punti, questa volta ai liberi, determinanti. Sapete che quella sfida, la decisiva gara-5, non l'ho mai rivista. Mi conservo dentro le mie emozioni». Di squadre, favorite, giocatori sulla carta decisivi nella volatona di A2 che si apre adesso non vuole parlare. «Non ho visto tante, troppe delle squadre che si giocheranno nei due gironi la promozione. Sarebbe ingiusto dare giudizi. Posso solo immaginare, come è giusto che sia, che in campo ci saranno emozioni e spettacolo». Però i segreti della promozione perfetta ce li può raccontare. «Sembra banale dirlo ma nei



Marco Ramondino, 39 anni, coach di Tortona LNP FOTO/CIAMILLO-CASTORIA

playoff, ancora di più, ogni partita porta con sé una storia diversa. Pensare di costruire la vittoria di un campionato su un canovaccio identico non è fattibile. Certo, durante gli otto mesi di regular season si disegnano i contorni della propria squadra, si costruisce un'identità. Poi però si passa all'incrocio decisivo: quarti, semifi-

nali e finali. Dopo ogni partita nei due spogliatoi si riflette su cose diverse. Il perdente pensa alle tante cose che cambierà. Il vincente si chiede: vado avanti con le mosse che oggi ci hanno premiato e varierò qualcosa?». Quello che conta tanto è allenare anche la testa dei giocatori. «La pressione che c'è nei playoff è altissima fin dalla pri-

ma palla a due. Sappiamo che bisogna limitare al massimo gli errori. Allora bisogna far trovare ai ragazzi il giusto equilibrio perché dopo tante partite si rischia di esser stanchi non solo sulle gambe ma anche nella mente». La bravura di Ramondino lo scorso anno fu anche quella di non far finire la benzina a una squadra che giocò tre serie sempre in bilico. «Subito nei quarti con Ravenna ci siamo calati nel clima. Partite durissime che però hanno messo in chiaro cosa ci aspettava». Ha fissato la fotografia di un momento decisivo? «Certamente. Non pensate al finale di gara-5 contro Torino ma piuttosto all'inizio. Palla a due e loro partono a mille e vanno avanti 8-0. Chiamo time-out. Nessuna scenata, ma solo una riflessione: ragazzi, peggio di così non si poteva iniziare, può solo andare meglio. Ora per favore facciamo le nostre cose. E le abbiamo fatte nel modo migliore».

fa.f.a.
EDIPRESS